

a suo tempo si sarebbe potuta evitare l'apostasia della Germania e di tutto il settentrione.¹

La condotta della Spagna fece scuola. Il 9 agosto 1768 il governatore imperiale conte Firmian diresse a tutti i vescovi della Lombardia una circolare in base alla quale d'ora innanzi non si doveva più promulgare la Bolla *In coena Domini*.² Il 19 ottobre seguì un pubblico decreto, il quale proibì la Bolla e ne interdisse l'applicazione in qualsiasi forma.³ Una proibizione simile venne emanata in Napoli l'11 ottobre 1768.⁴

Du Tillot considerò suo dovere di sfruttare la rottura con Roma. Quando il 3 novembre dello stesso anno proibì la Bolla *In coena Domini* come in contraddizione coi diritti regi,⁵ deplore che il conte Firmian lo avesse preceduto con la sua proibizione, cosicchè ora aveva l'apparenza di essere soltanto il suo imitatore.⁶ Anche il duca di Modena pensava di cavare dalla situazione favorevole dei meditati vantaggi e di strappare a sè la legazione di Ferrara; soltanto l'intervento della Corte viennese ve lo impedì, poichè della scomunica aveva tanta poca paura, da desiderarla anzi vivamente.⁷ Venezia che già nel 1767 aveva proibito agli Ordini mendicanti fino a revoca l'accettazione di novizi,⁸ nell'anno seguente fece un passo più avanti ordinando che la visita di tutti i conventi e di tutte le chiese degli Ordini venisse fatta dai vescovi, cosicchè l'esenzione dei regolari venne praticamente abolita.⁹

Poco dopo l'occupazione di Benevento e Avignone, Clemente XIII si era rivolto in cerca d'aiuto alla Corte imperiale.¹⁰ Maria Teresa fece esprimere al Papa la sua deplorazione per la

¹ * A Grimaldi il 12 luglio 1768, Archivio di Simancas, Estado 6101.

² * Cardinale Borromei a Garampi il 24 agosto 1768, *Nunziat. di Germania*, 388, loc. cit.

³ BENASSI V 280; DANVILA Y COLLADO III 202 s.

⁴ BENASSI, loc. cit.

⁵ Ivi 286 ss.; * Du Tillot ad Azpuru il 6 novembre 1768, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, *Exped.* «Parma» 1768.

⁶ * Du Tillot ad Azara il 30 ottobre 1768, ivi.

⁷ * Visconti a Torrigiani il 15 agosto 1768, *Cifre, Nunziat. di Germania* 392, loc. cit.; * Borromei a Garampi il 24 agosto 1768, ivi 388. Allorquando il cappuccino Turchi si congedò dal duca Francesco III di Modena, gli augurò come un bene desiderabile la medesima scomunica che Roma aveva pronunziato contro il governo di Parma. BENASSI V 280 n. 2.

⁸ * Montealegre a Grimaldi il 17 ottobre e 12 dicembre 1767, Archivio di Simancas, Estado 5762.

⁹ * Montealegre a Grimaldi il 17 e 24 settembre e 5 dicembre 1768, ivi 5763.

¹⁰ * Clemente XIII a Giuseppe II il 29 giugno 1768, *Nunziat. di Vienna* 661, Archivio segreto pontificio; * Clemente XIII a Maria Teresa il 29 giugno 1768, ivi; * Torrigiani a Visconti 11 e 29 giugno 1768, Registro di cifre, ivi.